FEGATO

Definizione

Il fegato è il più grande organo pieno dell'organismo umano, rappresentando nell'adulto dal 2% al 5% del peso corporeo. Da un punto di vista classificativo, può essere considerato come una ghiandola <u>anficrina</u> capace cioè di svolgere sia attività esocrine che attività endocrine-metaboliche.

Funzioni

Sono molteplici:

- Secrezione Bile.
- Metabolismo Glucidico → Processi di: gluconeogenesi, glucegenolisi, glucogenosintesi.
- Metabolismo Proteico. → Processo di transdeamminazione.
- Metabolismo Lipidico → Sintesi di: colesterolo e trigliceridi.
- Sintesi dei Fattori di Coaqulazione.
- Ciclo dell'Epicidina.
- Ciclo della Bilirubina.
- Ciclo dell'Urea.
- <u>Detossificazione</u> → <u>Citocromo P450</u>.
- <u>Deposito Metabolico</u> → <u>Vitamina B12</u> + <u>Ferro</u> + <u>Rame</u>.
- Filtro Antigenico.
- Emopoiesi Fetale.

Aia Epatica

Il fegato è situato nella regione sovramesocolica dello spazio peritoneale della cavità addominale in uno spazio detto <u>aia epatica</u>. È possibile tracciare la proiezione dell'aia epatica sulla parete anteriore del tronco per mezzo di tre punti:

- <u>1º Punto</u>. È dato dall'incrocio della linea emiclaveare destra con il 4º spazio intercostale.
- <u>2ºPunto</u>. È dato dall'incrocio della linea emiclaveare sinistra con il 5º spazio intercostale.
- 3ºPunto. È dato dall'incrocio del margine inferiore della 10º costa con la linea emiclaveare destra.

Anatomia Macroscopica

Forma, Posizione, Rapporti

La forma dell'organo è classicamente paragonata a quella di un ovoide a cui è stato asportata la sua porzione inferiore secondo un piano obliquo. Il limite superiore del fegato corrisponde alla cupola diaframmatica mentre quello inferiore corrisponde al margine inferiore della 10^a costa. La superficie del fegato è ricoperta da una capsula connettivale detta <u>capsula di Glisson</u> che la divide in due facce e due margini:

- <u>Faccia Diaframmatica</u>. È rivolta in alto ed in avanti. Presenta un lungo solco, <u>solco saggittale</u> <u>superiore</u>, che si estende dal margine epatico anteriore a quello posteriore. È in rapporto quasi esclusivamente con la cupola diaframmatica. Il solco saggittale divide la faccia diaframmatica in:
 - <u>Lobo Destro</u>. Presenta in alto dei solchi orientati in senso anteroposteriore detti impressioni diaframmatiche. Anteriormente a queste, si trovano le impressioni costali.
 - Faccia Diaframmatica. Presenta numerose depressioni dovuti ai rapporti:
 - <u>Impronta Colica</u> → per la flessura epatica del colon.
 - <u>Impronta Renale</u> → per il rene di destra.
 - <u>Impronta Duodenale</u> → per il duodeno.
 - Grande Impronta Gastrica → per la grande curvatura dello stomaco.
 - <u>Lobo Sinistro</u>. Presenta medialmente l'<u>impressione cardiaca</u>.
 - Faccia Viscerale. Presenta delle depressioni dovute ai rapporti:
 - Piccola Impronta Gastrica → per la piccola curvatura dello stomaco.
 - Impronta Esofagea → per l'esofago.
- **Faccia Viscerale**. È rivolta indietro, in basso e verso sinistra. La sua superificie è concava ed irregolare e presenta tre solchi:
 - Solco Saggittale Destro. Si divide in:
 - Parte Anteriore. Presenta la fossa cistica che accoglie la colecisti.

- Parte Posteriore. Presenta la <u>fossa della vena cava</u> che accoglie la vena cava inferiore.
- Solco Saggittale Sinistro. Si divide in:
 - Parte Anteriore. Contiene il <u>legamento rotondo del fegato</u>.
 - Parte Posteriore. È occupata dal legamento venoso di Aranzio.
- Solco Trasverso. Corrisponde all'ilo del fegato e come tale, accoglie tutti i dispositivi vascolonervosi del peduncolo caudato. Insieme ai solchi saggittale destro e sinistro, determina, sulla superficie, la formazione di:
 - Lobo Quadrato. Presenta l'impronta pilorica per il piloro.
 - Lobo Caudato di Spigelio. Situato posteriormente all'ilo, contiene due processi allungati:
 - Processo Papillare. Situato a sinistra.
 - Processo Caudato. Situato a destra.
- Margine Ottuso. Convesso in senso orizzontale, è in rapporto:
 - Anteriormente. Con il diaframma.
 - Posteriormente. Con la 9^a, la 10^a e la 11^a vertebra lombare (<u>incisura vertebrale</u>), con l'aorta, l'esofago e la vena cava inferiore.
- Margine Acuto. Mostra due incisure:
 - o Incisura Cistica. Corrisponde all'estremità anteriore del solco saggittale destro.
 - o <u>Incisura Ombelicale</u>. Corrisponde all'estremità anteriore del solco saggittale sinistro.

Comportamento del Peritoneo

Il fegato è unito al diaframma tramite due mezzi di fissità principali:

- <u>Vena Cava Inferiore</u>. Che aderisce da una parte all'orifizio proprio del diaframma dall'altra al fegato.
- <u>Capsula Connettivale</u>. Che si interpone fra la faccia inferiore del diaframma e l'area nuda del fegato.

Complessivamente l'organo possiede un rivestimento parietale e viscerale sia sulla faccia diaframmatica sia su quella viscerale (<u>loggia epatica</u>). Il peritoneo inoltre, determina diversi legamenti:

- <u>Legamento Falciforme</u>. È di forma pressocché triangolare ed è teso tra il diaframma e la regione sovraombelicale. Origina dal solco saggittale superiore e si inserisce a ventaglio in un'area che va dal processo xifoideo al'ombelico. Il legamento divide lo spazio virtuale che si forma tra fegato e diaframma in due spazi <u>interepatofrenici</u> (Dx e Sn).Presenta:
 - o Faccia Sinistra. È in rapporto con la faccia superiore del fegato.
 - o Faccia Destra. È rivolta verso il diaframma.
 - Margine Superiore. Si inserisce dall'alto in basso, sulla facci inferiore del diaframma.
 - Margine Inferiore. A partire dal legamento rotondo, si inserisce sulla faccia diaframmatica.
- <u>Legamento Rotondo</u>. Corrisponde alla base del legamento falciforme che contiene nel suo spessore il residuo della circolazione fetale della vena ombelicale.
- <u>Legamento Coronario</u>. È costituito dalla riflessione del peritoneo viscerale che copre il lobo destro sul diaframma.
- <u>Legamenti Triangolari</u>. Sono il risultato dell'accollamento dei due foglietti del legamento coronario.
 - o Sn. Va dalla fossa della vena cava fino all'estremità sinistra del fegato.
 - <u>Dx</u>. È meno esteso e talvolta può mancare.
- <u>Piccolo Omento</u>. Va dall'ilo del fegato alla piccola curvatura dello stomaco ed al margine superiore duodenale. Si può dividere in due porzioni:
 - Pars Flaccida. Costituita dal legamento epatogastrico, va dal solco trasverso del fegato alla piccola curvatura dello stomaco. Contribuisce a formare la parete anteriore del vestibolo della retrocavità degli epiplon.
 - Pars Tensa. Costituita dal legamento epatoduodenale, è teso fra il solco trasverso del fegato ed il margine superiore del bulbo duodenale.

Delimita il Forame di Winsolw i cui limiti sono:

- o Anteriore. Dal margine anteriore della pars tensa.
- o <u>Posteriore</u>. Dal margine posteriore della pars tensa.

Vascolarizzazione, Innervazione

- Arterie. Arteria Epatica.
- <u>Vene</u>. <u>Vena Porta</u> + <u>Vene Sovraepatiche</u>.
- Innervazione. Plessi Epatici Anteriori e Posteriori del Vago.

Segmenti Epatici

È possibile descrivere nel fegato, territori macroscopici di parenchima. La modalità di divisione, determinata dalle diramazioni principali della vena porta, è moderatamente complessa:

- <u>1ºFase</u>. La vena porta si biforca all'ilo in due rami principali: di destra e di sinistra. La linea di demarcazione tra le due parti è detta <u>Linea di Cantlie</u>.
- 2°Fase. I due rami si dividono in rami secondari.
- 3'Fase. Il ramo destro che dividerà in segmenti il lobo destro, si ramifica in:
 - o Ramo Laterale Dx.
 - Rami Anteriori.
 - Rami Posteriori.
 - o Ramo Paramediano Dx.
 - Rami Anteriori.
 - Rami Posteriori.

Si tratta dei segmenti: V, VI, VII, VIII.

- 4ºFase. Il ramo sinistro che dividerà in segmenti il lobo sinistro e caudato, si divide in:
 - o Ramo Laterale Sn.
 - o Ramo Paramediano Sn.
 - o Ramo Caudato.

Si tratta dei segmenti: [(caudato), [], []], [V.